

operaie e operai licenziati sono stati riassunti da cooperative che lavorano di fatto per la stessa azienda che li ha licenziati;

il vescovo di Avellino monsignore Antonio Forte, ha scritto un'accurata lettera pubblicata sulla stampa locale del 14 giugno 2001 in cui denuncia il fatto che tale atteggiamento « travalica le leggi dell'uomo e calpesta la legge di Dio » e prosegue accusando « la gravità di un comportamento che a Domicella "ha ridotto quella gente in schiavitù" »;

i licenziamenti sono stati motivati da « mancanza di lavoro »;

risulta, tuttavia, che in alcuni reparti le lavoratrici attuano svariate ore al giorno di lavoro straordinario —:

quali iniziative intenda intraprendere a salvaguardia dei livelli occupazionali in Irpinia e se non ritenga utile verificare se vi siano state irregolarità nell'impiego dei lavoratori e delle lavoratrici nelle aziende sopra citate. (4-00062)

\* \* \*

### SANITÀ

*Interrogazione a risposta scritta:*

SINISCALCHI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

l'associazione EpaC che si adopera per sensibilizzare la prevenzione dell'epatite C, nonché per fornire assistenza alle persone colpite dalla grave malattia infettiva, lamenta la scarsa considerazione delle istituzioni sanitarie nella promozione di campagne informative relative alla maggiore conoscenza del *virus*;

l'organizzazione *no profit*, che si occupa anche di fornire assistenza ai malati di epatite C, ha rappresentato nei giorni scorsi, in un documento inviato all'interrogante, la assenza di interventi ministeriali diretti ad una sensibilizzazione nonché ad una campagna informativa e preventiva più consona alla gravità della infezione ed all'elevato numero di persone contagiato;

il comitato EpaC ha stimato che il 3 per cento dei cittadini italiani sia interessato dal *virus* in oggetto e che la percentuale sia addirittura notevolmente più elevata nelle regioni meridionali —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare al fine di promuovere campagne informative e preventive che siano in grado di intervenire concretamente sia sul fronte dell'informazione che su quello del sostegno nei confronti delle organizzazioni di volontariato che si occupano meritoriamente di fornire assistenza ai malati di epatite C;

se non intenda istituire un rapporto di collaborazione e collegamento tra il dipartimento malattie infettive del ministero della sanità ed organizzazioni, come il Comitato EpaC, quotidianamente contattate da migliaia di cittadini desiderosi di informazioni e conforti per fronteggiare il grave problema socio-sanitario. (4-00056)

### Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione con risposta scritta Cola n. 4-00050 del 18 giugno 2001 in risposta orale n. 3-00022.